

■ REGIONE CALABRIA / Il Programma di sviluppo rurale ha conosciuto un'accelerazione di spesa e investimenti grazie ad un assessorato dedicato al comparto agricolo

Agricoltura, dai fondi europei una spinta oltre la crisi

Al via anche un progetto per promuovere la produzione calabrese grazie a strumenti di comunicazione innovativi e efficaci

Il PSR (Programma di Sviluppo Rurale) è lo strumento di programmazione comunitaria che attraverso il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) permette alle singole Regioni italiane di finanziare gli interventi del settore agricolo-forestale regionale e accrescere lo sviluppo delle aree rurali. In Calabria il Psr, ormai prossimo alla scadenza, ha potuto contare su una dotazione di 1.089.310,743 euro. A fine dicembre si tireranno le somme mentre già si guarda al futuro e alla prossima programmazione. Tempo di bilanci, dunque, per uno strumento che ha conosciuto una forte accelerazione nella spesa e negli investimenti negli ultimi mesi, da quando la Regione, oggi guidata da Jole Santelli, è tornata ad avere un assessore effettivo delegato all'agricoltura.

L'uomo chiamato a guidare l'agricoltura calabrese si chiama Gianluca Gallo, cinquantaduenne avvocato già sindaco di Cassano Ionio, nel cui territorio ricade la fertile (e storica) Piana di Sibari, una delle più importanti e produt-

tive del territorio calabrese. "Mi sono insediato il 18 marzo - ricorda Gallo - ritrovandomi ad affrontare, nell'esercizio delle deleghe di mia competenza, l'emergenza sanitaria legata alla Covid 19. La prima preoccupazione è stata garantire aiuti alle fasce sociali in difficoltà. Lo abbiamo fatto sostenendo gli acquisti del Banco Alimentare all'interno del circuito produttivo calabrese. Parallelamente, abbiamo puntato a garantire liquidità alle aziende del comparto, e in questo il Psr si è rivelato fondamentale".

Sbloccando pagamenti fermi da anni, ma pure promuovendo nuove iniziative con tempi da record, si è infatti assistito ad un'accelerazione della spesa. "In meno di sei mesi - sottolinea Gallo - abbiamo effettuato spese legate al PSR per 137 milioni di euro, tra pagamenti per misure a superficie e misure strutturali, e pagamenti di domanda unica. E questo proprio per venire incontro alle esigenze delle aziende piegate dai contraccolpi economici dell'emergenza sanitaria".

Tra i settori più colpiti dalla crisi

conseguente alla pandemia vi sono il florovivaistico, il vitivinicolo, il lattiero-caseario e l'agrituristico, oggetto della declaratoria dello stato di crisi deliberata dalla giunta Santelli e per i quali, proprio negli ultimi giorni, è stato formalizzato un nuovo, apposito bando, finanziato con il 2% delle risorse dell'intero Psr (21 mln di euro), con particolare attenzione alle limitazioni stabilite dal regolamento nazionale euro: 7.000 euro per ogni azienda fino a 50.000 euro per le Pmi. Fondamentale, per la riuscita dell'iniziativa, anche l'apporto dei Gal calabresi, pronti a contribuire con spirito di solidarietà e collaborazione. Intanto, già si guarda avanti. Oltre.

A quel che sarà e dovrà essere. "La Calabria ha una biodiversità straordinaria, dovuta alla posizione geografica, che la distingue dalle altre Regioni", dice Gallo. "È una terra che offre una serie infinita di produzioni tipiche come le clementine Igp, le pesche della Piana di Sibari, il limone di Rocca Imperiale, il bergamotto, il cedro dell'Alto Tirreno, la celebre cipolla rossa di Tropea, ma anche produzioni meno cono-

sciute come l'arancio dolce tardivo di Trebisacce. Sono tutti marcatori identitari del nostro territorio che attraverso una promozione mirata possono fungere da volano per lo sviluppo di un turismo che non sia solo balneare, ma legato alle nostre specialità produttive".

In quest'ottica, è stato dato il via a un progetto che si avvale di efficaci strumenti di comunicazione per promuovere la produzione calabrese. "Sono appena terminate - rivela l'Assessore - le riprese di un cortometraggio dedicato alla Calabria. Si tratta di un piccolo grande film che racconta la regione degli agrumi. Un viaggio tra le clementine, i cui agrumeti disposti a filari sono parte integrante del paesaggio; il cedro, descritto nella Bibbia come il frutto sacro dell'albero più bello, profumatissimo ed eterno, coltivato nella Riviera dei cedri nella sua varietà migliore; il bergamotto, loro verde, coltivato nel cuore del reggino; il limone di Rocca Imperiale. È il primo passo di un percorso ancora lungo, utile a restituire al mondo l'immagine e il valore della vera Calabria, quella autentica e genuina".



Azienda agricola Cirigliano Giuseppina - Cassano allo Ionio (CS)

Covid-19, le misure a sostegno dell'economia

La diffusione della Covid-19 in Calabria ha determinato una crisi di dimensioni senza precedenti con pesanti ripercussioni sul già fragile sistema economico calabrese. In termini relativi rispetto alle altre regioni, il crollo del Pil in Calabria, secondo i recenti dati rilevati da Svimez (previsioni regionali stime 2020/2021 al 2 settembre 2020), nell'anno del Covid è stato contenuto: -6,4%, rispetto al resto del Paese, dietro Sardegna (-5,7%) e Sicilia (-5,1%).

Le previsioni indicano una ripartenza con segno positivo (+1,5%) per la Calabria grazie anche agli interventi messi in atto dalla giunta regionale e a quelli in corso di definizione che avranno un impatto importante per lenire gli effetti depressivi.

Sostenere e agevolare le aziende agroalimentari calabresi impegnate in progetti relativi alle misure a investimento del Psr, che abbiano subito gravi ritardi a causa della crisi da Covid 19, resta comunque la priorità. "A

tal fine, attraverso un apposito Decreto - sottolinea l'assessore Gallo -, è stato deciso di prorogare le scadenze degli interventi finanziati con il Psr fino al 30 giugno 2021. In sostanza, il provvedimento ha lo scopo di facilitare burocraticamente e a livello di tempistiche le aziende calabresi virtuose. Pertanto disappliciamo la normativa comunitaria, che prevede pesanti sanzioni per il mancato rispetto delle tempistiche stabilite originariamente, e concediamo agli imprenditori impossibilitati a completare i propri progetti. Infine, un altro passo importante sarà quello di sostenere la creazione di intere filiere produttive".

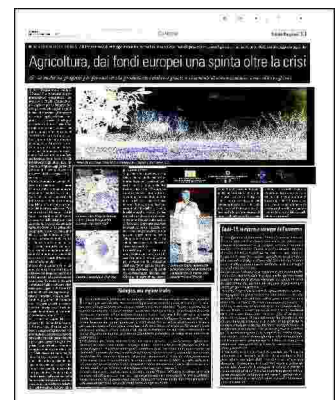
In dettaglio, la Misura 21 del Psr prevede un "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e Pmi particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19" con una dotazione finanziaria di € 21.000.000,00; a presentazione delle domande di sostegno, la misura è diretta a garantire liquidità e a favorire la continuazione dell'attività economica nell'ambito dei settori: agrituristico e fattorie didattiche e sociali; lattiero-caseario; florovivai-stico; vitivinicolo.

Biologico, una regione leader

La Calabria crede fortemente nel biologico e vuole continuare a investire sulle pratiche e sulle produzioni bio, che devono rappresentare uno dei punti di forza per la promozione dell'agroalimentare e dell'accoglienza turistica calabrese. "Siamo la prima tra le regioni italiane per i terreni coltivati con metodo biologico e la sesta in Europa, dichiara l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo. "Sul 29% della superficie agricola totale la punta del Bel Paese pratica quindi agricoltura biologica. In quest'ambito, abbiamo lanciato due nuovi bandi per il 2021-2022, per un totale di 20 milioni di euro per ciascun anno ed una spesa complessiva di 60 milioni nel triennio. Un investimento corposo, a sostegno di una peculiarità che deve diventare un marcatore assoluto per la nostra Regione in quanto, secondo la Commissione europea, si tratta di un marcatore ambientale".

La Calabria, tra l'altro, ricorda Gallo, nel recente passato è stata la prima regione italiana ad assumere una chiara e netta posizione contro l'utilizzo del glifosato nelle produzioni agricole. Posizione dalla quale, sottolinea l'assessore, non si intende recedere. Al contrario, a partire da essa, si intende rafforzare ulteriormente il ruolo e lo spazio delle produzioni bio made in Calabria. "Il futuro - chiosa Gallo - è basato sulla promozione della nostra terra in rapporto con la promozione dei nostri prodotti agricoli, sulla promozione del nostro territorio ma soprattutto sull'incentivazione delle produzioni agricole nelle quali in questi anni si è verificata una maggiore crescita".

Grande attenzione, inoltre, sarà dedicata a nuove filiere. "Abbiamo prodotti tipici che stentano ad affacciarsi sui mercati - aggiunge l'assessore - nonostante la loro eccellenza. Investiremo perché la produzione cresca, legandosi tuttavia anche alla trasformazione e commercializzazione, oltre che come detto alla promozione".





*Allasia Plant Magna Grecia
- Loc. Santa Margherita
Soveria Mannelli (CZ)*



*Gianluca Gallo, assessore
all'agricoltura della Regione
Calabria con in mano una
cipolla rossa di Tropea*



Casale Cappellieri- Cirò (Kr)